



TORRE SAN LORENZO 2250m
Via del Concertino per parete NE
E. Cipriani – M. Speri

È la più orientale delle torri ed è ben riconoscibile perché sorge isolata rispetto alle altre. La caratterizza a sud una breve ma strapiombante parete gialla, mentre i versanti est e nord sono caratterizzati da verticali pareti grigio - nere che si aprono ai magnifici paesaggi della Val Pomadonna.

| | |
|--------------------------|---|
| Gruppo: | Marmarole |
| Dislivello: | 110 m |
| Difficoltà: | III IV p.V |
| Tempo previsto: | 2 h |
| Roccia: | buona, con qualche blocco instabile nel tiro finale |
| Materiale: | in via sono presenti fix alle soste e di passaggio, portare 8 rinvii cordini e qualche dado |
| Punti d'appoggio: | rif. Ciairedo |
| Bibliografia | E. Cipriani, <i>Oltre la Folla Vol. 2</i> , ed Cip |

Avvicinamento:

Dal rif. Ciairedo (raggiungibile prima con la rotabile di 12 km che sale da Lozzo di Cadore, e poi in 15 min dal parcheggio al Pian dei Buoi) si scende nella piccola valle sottostante e si segue il sentiero per f.lla Paradiso (est). Dopo un primo tratto in piano, sotto la verticale della f.lla S. Lorenzo, si stacca sulla sinistra un sentiero che risale le ghiaie fino alla f.lla stessa. Arrivati sotto la torre (poco prima della f.lla S. Lorenzo) si traversa a destra per tracce sotto la parete sud, si continua ad aggirare la torre per portarsi in versante nord-est. L'attacco si trova nel centro della parete, nei pressi di una fessura; circa 5 - 6 metri in alto si nota un cordino bianco.

Salita:

1 tiro 30 m III IV pp IV+ sosta su spit

Dalla base si sale verticalmente fino al cordino bianco posto sotto una fessura, alzarsi a destra per superare una placca per poi rientrare a sinistra lungo una cornice (fix). Proseguire per rocce più facili in verticale fino ad uno spit di sosta su cengia.

2 tiro 30 m IV pp V-.sosta su fix

Risalire il soprastante camino canale obliquando prima verso destra poi verso sinistra lungo il bordo sinistro dello stesso (2 fix). Superare un breve strapiombo (cordone) e proseguire fino ad un terrazzino sotto un muretto strapiombante. Sosta su fix.

3 tiro 10 m p. V poi IV

Superare il muretto soprastante (fix) per uscire a sinistra sul filo dello spigolo, salire verticalmente fino alla sosta su un pulpito. Sosta su fix.

4 tiro 30 m IV+ poi IV sosta su spuntone

Dal pulpito proseguire lungo le pareti di destra, superando un primo muro verticale (fix) per poi continuare per placche fino al filo di cresta. Sosta su spuntone. Da qui per elementare cresta alla cima.

Discesa

Dalla cima scendere per facili rocce lungo il versante (ovest) opposto a quello di salita (ometti). Si scende prima verticalmente e poi piegando verso destra (faccia a valle) verso lo spigolo ovest; sotto un piccolo riparo di rocce c'è un chiodo di calata con cordino rosa. Da qui con una calata di 40 m si giunge alla f.lla S. Lorenzo (è possibile spezzare la calata usufruendo di un ancoraggio intermedio)

